



RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO-FINANZIARIA IN ORDINE ALL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA - ACCORDO ANNUALITA' ECONOMICA 2010 SIGLATA IL 30/11/2010.

PREMESSA E QUADRO DI RIFERIMENTO

Le risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, "risorse decentrate stabili", sono state determinate, con l'accordo sottoscritto il 18/07/2005, a valere dal 2006, in € 266.736,12. Tali risorse sono state quantificate in relazione alla dotazione organica dell'Agenzia.

Ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'Accordo 2009, è stata decurtata dal fondo originario la somma inizialmente prevista per il finanziamento dello straordinario (€ 5.500,00).

Pertanto le "risorse decentrate stabili" sono pari ad € 261.234,12.

Con il CCDI sottoscritto il 30/06/2008, le parti hanno dato atto che la legge finanziaria 2006 (art. 1 comma 198 della L. 266/2005) e le successive leggi finanziarie, imponendo limiti alle assunzioni di personale, hanno reso sovradimensionate "le risorse decentrate stabili" come sopra definite. In relazione alla mancata parziale copertura della dotazione organica dell'Agenzia, è risultato opportuno ridurre di circa il 10% l'importo delle risorse decentrate stabili.

L'ammontare delle risorse decentrate stabili di cui all'art. 31 comma 2 del CCNL 2004 è stato pertanto ridotto, a valere dal 2006, di € 26.241,91 risultando pari ad € 234.994,21.

Con l'Accordo decentrato si ribadisce inoltre l'opportunità che, anche per l'anno 2010, il fondo risorse decentrate stabili sia ridotto di € 26.241,91.

Sempre con riferimento alla possibilità che le risorse decentrate stabili, possano essere incrementate, in relazione all'applicazione dell'art. 8 del CCNL del personale non dirigente del comparto Regioni e autonomie locali quadriennio 2006-2009, biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 28/02/2008¹, le parti hanno concordato che non sussistono esigenze finanziarie tali, per cui si debba procedere con tale incremento. La stima del mancato incremento è pari ad € 2.614,38².

Il totale delle risorse decentrate stabili anno 2010 risulta pertanto confermato in € 234.994,21.

¹ CCNL 2006-2009 - Art. 8:

1. Gli enti, relativamente al biennio economico 2006-2007, in coerenza con il quadro normativo delineato dall'art.1, comma 557, della legge n. 27 dicembre 2006, n.296, integrano le risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa nelle misure, con le modalità e nel rispetto delle condizioni e dei requisiti di seguito indicati. Le disposizioni del presente articolo non possono in alcun caso essere applicate dagli enti, in mancanza delle condizioni e dei requisiti previsti.

2. Gli enti locali, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %. La stima di tali risorse per l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana è di € 2.614,38.

² Analogamente non si è proceduto a verificare la possibilità di incremento delle risorse variabili così come previsto dall'art. 8, comma 3 del CCNL 11/04/2008 - e dall'art. 4, comma 2 del CCNL 31/07/2009.

Così come già operato con l'accordo decentrato 2009, il quale costituisce il parametro di riferimento per l'Accordo 2010, è altresì opportuno intervenire sull'ammontare di risorse derivanti dalla contrattazione decentrata non utilizzate o non attribuite negli anni precedenti, risorse che, ai sensi del CCNL 1/4/1999 art. 17, comma 5, sono riportate in aumento, all'esercizio successivo.

Tale opportunità, già in occasione dell'accordo per l'anno 2009, era stata condivisa per le vie brevi con la Ragioneria Generale dello Stato (IGOP), in sede di verifica della Tabella 15 del Conto annuale del personale – anno 2008, verifica conclusasi con un giudizio di "sostanziale correttezza delle scelte di compilazione della Tabella".³

L'ipotesi di accordo siglata il 30 novembre 2010, oltre a disciplinare le modalità di utilizzo delle risorse economiche per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2010, si pone quindi l'obiettivo di ridurre l'importo delle risorse di cui sopra mediante la condivisione con le OO.SS. di una serie di azioni come di seguito specificate.

Al fine di limitare l'importo delle risorse di cui all'art. 17, comma 5 del CCNL 1/4/1999, con l'ipotesi di accordo si agisce sostanzialmente con le seguenti tipologie d'intervento:

1. non è portata in aumento alle risorse dell'anno successivo, ma costituisce economia di bilancio, la quota di risorse del fondo decentrato destinata al finanziamento della retribuzione delle posizioni organizzative e delle alte professionalità (nonché della correlata retribuzione di risultato) del personale che, per effetto di attribuzione di incarichi dirigenziali a tempo determinato, sia collocato in aspettativa ai sensi dell'art. 18, comma 8 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, qualora tale quota non sia utilizzata in tutto o in parte per le medesime finalità;
2. la quota di risorse del fondo decentrato destinata al finanziamento della progressione orizzontale e all'indennità di comparto ex art. 33 del CCNL del 22/1/2004, dei predetti soggetti costituisce anch'essa economia di bilancio;
3. il finanziamento dei compensi incentivanti ex art. 17, comma 2, lett. a) del CCNL del 1/4/1999 avviene integralmente con le risorse di cui all'art. 17 comma 5 del CCNL 1/4/1999 non utilizzate negli anni precedenti; le parti hanno concordato che la quota delle risorse decentrate stabili 2010 che sarebbe stata utilizzata per finanziare l'istituto (stimata in € 2.590,34), costituisca economia di bilancio e non sia portata in aumento alle risorse dell'anno successivo.

In relazione a quanto sopra, così come evidenziato nella Tabella allegata all'ipotesi di Accordo sottoscritto il 30/11/2010, l'intervento di riduzione delle risorse da portare in aumento agli anni successivi ai sensi dell'art. 17, comma 5 del CCNL 1/4/1999 è stimabile come segue:

Risorse non utilizzate o non attribuite nel 2009 e negli anni precedenti da portare in aumento al 2010	Sima delle risorse non distribuite nel 2010 da portare in aumento al 2011
€ 201.155,24	€ 83.125,72

³ Prot. 4946/2009 del 13/11/2009.

IL CONTENUTO DELL'IPOTESI DI ACCORDO

Come accennato in premessa, l'ipotesi di accordo siglata il 30 novembre 2010, disciplina le modalità di utilizzo delle risorse economiche per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2010.

Sulla base di quanto sopra evidenziato tali risorse sono pari a complessivi € **436.149,45**.

Gli istituti contrattuali che si intendono finanziare con tali risorse sono i seguenti:

- a) Incremento tabellare (progressione orizzontale) – art. 17, co. 2 lett. b) del CCNL 1/4/1999.

Tenuto conto delle progressioni economiche attribuite negli anni precedenti l'attuale impiego del fondo è pari ad € 66.848,64.

In relazione alla possibile attribuzione di posizioni di livello economico superiore nell'ambito delle progressioni orizzontali che possono intervenire nel 2010, è stimabile, sulla base dei predetti parametri di attribuzione, un ulteriore fabbisogno della specifica voce del fondo pari ad € 3.581,31.

Sulle predette somme è necessario calcolare gli effetti derivanti dall'erogazione dell'Indennità di Vacanza Contrattuale ai sensi della L. 203/2008 (art. 2, comma 35) e del D.Lgs. 150/2009 che, sul fondo, sono valutati in + € 381,43.

Pertanto, le risorse destinate al finanziamento delle progressioni orizzontali, a decorrere dal 1/1/2010, sono quantificate in

€ 70.811,37

Il finanziamento dell'istituto avviene totalmente con risorse stabili.

Per effetto dell'ipotesi di accordo sarà mandata in economia in quanto relativa a progressioni di personale in aspettativa ai sensi dell'art. 18, comma 8 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi la somma di

- **€ 15.410,55.**

- b) Retribuzione delle posizioni organizzative e alte professionalità – art. 17, comma 2, lett. c) del CCNL del 1/4/1999: si destina per le posizioni organizzative e le alte professionalità attivate in Agenzia la somma di

€ 102.915,21

Il calcolo è stato effettuato sulla base delle posizioni attivate in Agenzia.

Il finanziamento dell'istituto avviene totalmente con risorse stabili.

Per effetto dell'ipotesi di accordo una parte delle risorse stanziata sarà mandata in economia in quanto relativa a posizioni attivate ma assegnate a personale in aspettativa ai sensi dell'art. 18, comma 8 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:

- **€ 36.430,38**

- c) Retribuzione di risultato delle posizioni organizzative e alte professionalità – art. 17, comma 2, lett. c) del CCNL del 1/4/1999: si destina per la retribuzione di risultato delle posizioni organizzative e le alte professionalità attivate in Agenzia la somma di

€ 30.106,93

Il calcolo è effettuato sull'importo massimo attribuibile alle posizioni attivate in Agenzia (25% dell'indennità per le posizioni organizzative e 30% dell'indennità per le alte professionalità).

Il finanziamento dell'istituto avviene totalmente con risorse stabili.

Per effetto dell'ipotesi di accordo una parte delle risorse stanziata sarà mandata in economia in quanto relativa a posizioni attivate ma assegnate a personale in aspettativa ai sensi dell'art. 18, comma 8 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:

- € 10.498,40

- d) Indennità di comparto – art. 33 del CCNL del 22/1/2004: viene destinato l'importo di

€ 11.075,40.

La quota del fondo è destinata al pagamento delle indennità previste dall'art. 33 del CCNL 22/1/2004 che per sua natura ha carattere di generalità e natura fissa e ricorrente e compete a tutto il personale in servizio a tempo determinato e a tempo indeterminato per 12 mensilità, ivi compresi i lavoratori incaricati di una posizione organizzativa.

L'indennità di comparto è determinata dal CCNL in € 51,90 mensili per la Cat. D ed € 45,80 mensili per la Cat. C.

Ai sensi dell'art. 33 comma 4 lett. b) e c) le predette indennità sono finanziate con il fondo risorse decentrate rispettivamente per € 46,95 mensili per la Cat. D ed € 41,46 mensili per la Cat. C. La stima è stata effettuata sul personale di ruolo in servizio.

Il finanziamento dell'istituto avviene totalmente con risorse stabili.

Per effetto dell'ipotesi di accordo una parte delle risorse stanziata sarà mandata in economia in quanto relativa a personale in aspettativa ai sensi dell'art. 18, comma 8 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:

-€ 1.690,20

- e) Compensi per specifiche responsabilità affidate a personale cat C e D che non risulti incaricato di posizioni organizzative – art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL dell'1.4.1999: viene destinato l'importo complessivo di

€ 17.500,00

Il calcolo è effettuato sul personale di ruolo che attualmente è destinatario di una specifica indennità o che potrebbe esserlo.

Il finanziamento dell'istituto avviene totalmente con risorse stabili.

- f) Compensi incentivanti – art. 17, comma, lett. a) del CCNL del 1/4/1999: sono destinati

€ 34.000,000

per incentivare il raggiungimento degli obiettivi dell'ente ed il miglioramento organizzativo continuo attraverso erogazione di premi ai dipendenti, anche con contratto a tempo determinato.

€ 20.000,000

per compensare la partecipazione a progetti specifici, attivati nel corso dell'anno, in relazione al livello di partecipazione ed all'intensità dell'impegno richiesto nel gruppo di lavoro interessato.

Il finanziamento avviene integralmente con le risorse di cui all'art. 17 comma 5 del CCNL 1/4/1999 non utilizzate negli anni precedenti; per effetto dell'ipotesi di accordo, in relazione all'effettiva distribuzione delle risorse per compensi incentivanti, la corrispondente quota delle

risorse decentrate stabili 2010 non utilizzate costituisce economia di bilancio e non è portata in aumento alle risorse dell'anno successivo.

La stima delle predette risorse è pari ad

€ - 2.590,34



COPERTURA FINANZIARIA

Le risorse decentrate previste dall'ipotesi di contratto decentrato sono state appostate come segue:

1. risorse ex art. 17, comma 5 CCNL 1/4/1999

Anno	Disponibilità	provvedimento	Intervento	Impegno	note	risorse ex art. 17, comma 5 CCNL 1/4/1999
2004	€ 4.210,82	Delibera Assemblea 1/1 del 13/02/2004	1010201	55/2		
	€ 71.236,72	Delibera Assemblea 1/1 del 13/02/2004	1010501	57/2		
	-€ 2.801,67	DD n. 346 del 26/07/2010	1010201	55/2		
	-€ 31.198,33	DD n. 346 del 26/07/2010	1010501	57/2		
totale	€ 41.447,54					
2005	€ 0,00	-	1010201	-		
	€ 24.959,41	DD n. 42 del 07/02/2005	1010501	56/2		
totale	€ 24.959,41					
2006	€ 0,00	-	1010201	-		
	€ 60.434,36	DD n. 17 del 23/01/2006	1010501	34/2		
totale	€ 60.434,36					
2007	€ 3.853,03	DD n. 14 del 16/01/2007	1010201	40/2		
	€ 42.655,56	DD n. 14 del 16/01/2007	1010501	41/2		
totale	€ 46.508,59					
2008	€ 9.080,42	DD n. 360 del 4/12/2007	1010201			
	€ 14.961,43	DD n. 360 del 4/12/2007	1010501	21/2		
totale	€ 24.041,85					
2009	€ 14.814,35	DD n. 450 del 22/12/2008	1010201	37/2		
	€ 99.009,14	DD n. 450 del 22/12/2009	1010501	38/2	(al lordo delle economie derivanti dall'applicazione dell'art. 2, comma 5 del CCDI 2009)	
	-€ 6.956,53	DD n. 346 del 26/07/2010	1010201	37/2	pagamenti effettuati nel 2010 in applicazione del CCDI 2009	
	-€ 20.538,88	DD n. 164 del 26/04/2010 DD n. 364 del 26/07/2010	1010501	38/2	quota di risorse da avviare in economia ai sensi dell'art. 3, comma 5 del CCDI 2009	
	-€ 25.144,34	economie da registrare				
totale	€ 61.183,74					
Totale complessivo	€ 258.575,49					
	-€ 57.420,25	DD n. 82 del 01/03/2010	1010501	38/2	economie già registrate derivanti dall'applicazione CCDI 2009 (art. 2, comma 5)	
						€ 201.155,24

2. risorse stabili anno 2010

Anno	Importo impegno	provvedimento	Intervento	Impegno	totale risorse stabili
2010	€ 46.744,25		1010201	47/2	
	€ 188.249,96		1010501	48/2	
totale	€ 234.994,21	DD n. 506 del 23/12/2009			€ 234.994,21

ATTESTAZIONI PER LA CERTIFICAZIONE DELL'IPOTESI DI ACCORDO

Ai fini della certificazione prevista dall'art. 5 del CCNL 1/4/1999, così come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22/1/2004, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti.

A tali fini, si attesta che:

- nella definizione delle risorse che finanziano il fondo, l'Agenzia si è attenuta ai vincoli fissati dal CCNL e, in particolare, sono stati rispettati i vincoli previsti dall'art. 31 del CCNL 22/1/2004 relativi alla disciplina delle risorse decentrate;
- la contrattazione integrativa si è svolta sulle materie e nei limiti stabiliti dal CCNL.

Torino, li 30 novembre 2010

Per la delegazione trattante di parte pubblica

Il Presidente, Cesare Paonessa

Il Componente Antonio Camposeo

